

Verificazione di poteri (Convalidazione):

Elezione contestata del collegio di Velletri (Ruspoli)	Pag. 6326
APRILE	6326-23
CAMPI	6327
CORNAGGIA, <i>relatore</i>	6326-27
GRIPPO	6326
LEALI	6326-27
NUVOLONI	6327
PRESIDENTE	6326-27-28-29
SONNINO, <i>presidente del Consiglio</i>	6328
TURATI	6326-28

Votazione nominale (Risultamento):

Proposta del deputato Leali per la convalidazione dell'elezione del collegio di Velletri (Ruspoli)	6328-29
--	---------

La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. L'onorevole Pini ha chiesto un congedo di cinque giorni, per motivi di salute.

(È concesso).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Cermenati, ai ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio, « per conoscere se, allo scopo di tutelare equamente, di fronte alla concorrenza straniera l'industria dei sali di bario, la quale si connette a lavori minerari, che costituiscono un notevole e talora unico vantaggio economico e sociale per alcune regioni alpestri, non credano di dover modificare il trattamento doganale della barite caustica ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Le statistiche del nostro movimento commerciale dimostrano che l'importazione dei sali di bario aumenta sensibilmente, mentre l'esportazione è quasi nulla.

Questo stato di cose nuoce al capitale ed al lavoro nazionale impiegati in questa industria; quindi, nel provvedere ad una revisione delle tariffe per le voci libere, converrà esaminare se giovi elevare l'esi-

guo dazio di lire 2 al quintale, che oggi è in vigore secondo le tariffe, e, nel determinare la misura di questo elevamento, converrà tener presente le cause che hanno determinato questa diminuzione nel consumo della barite, affinché i rimedi possano essere adeguati alle cause del male.

PRESIDENTE. L'onorevole Cermenati ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CERMENATI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio della cortese risposta ch'egli mi ha dato, e che in massima mi soddisfa: ma gli debbo osservare francamente che mi aspettavo, anziché una promessa a scadenza indefinita, l'annuncio della decisione già presa circa il provvedimento da me invocato, e che si presenta con carattere di vera urgenza.

Invero gli studi che l'onorevole sottosegretario dice si debbano ancora fare per sapere in quale misura possa essere elevato il dazio d'entrata della barite caustica (ossido idrato di bario) e per conoscere le condizioni attuali di questa industria in rapporto a quella cui è collegata (cioè con la industria saccarifera, che ne fa largo uso, anche dopo la legge del 1902, per la dezuccherazione delle melasse) non mi sembrano strettamente necessari, perchè si tratta di dati che già si conoscono, di indagini che furono già fatte, e ci sono già proposte concrete al riguardo davanti al Governo.

Difatti al Ministero delle finanze stanno due memorie, presentate l'una nello scorso luglio, l'altra nel gennaio di quest'anno; la prima dai fabbricanti di sali di bario con stabilimento a Calzio presso Lecco; la seconda dagli esercanti le cave e le officine di macinazione della baritina, di varie parti d'Italia; ed io stesso, che patrocinai quelle memorie presso il Ministero delle finanze, ho consegnato anche a lei, giorni sono, un opuscolo stampato, che le comprende entrambe, e che in modo esauriente tratta della questione.

La misura in cui si chiede venga elevato il dazio, è da 2 a 10 lire il quintale, poichè quelle due lire, che oggi paga la barite caustica di produzione estera, assimilata, con nessun criterio chimico-economico, alla voce « potassa e soda caustica » non bastano a tutelare la produzione nazionale, la quale, (per la sola differenza nel prezzo del carbone fossile, che si usa nella preparazione del prodotto in ragione di quattro quintali di carbone per ogni quintale di barite caustica) costa almeno sei lire in più nella fabbrica-